

The background is an abstract, painterly composition. On the right side, a vertical traffic light is depicted with its red, yellow, and green lenses. The rest of the image is a blend of warm and cool colors, with blurred, circular shapes suggesting out-of-focus city lights or reflections on a wet surface. The overall style is impressionistic and textured.

ANNA MARINELLI

POESIE AL SEMAFORO

ANNA MARINELLI

POESIE AL SEMAFORO



Testi e quadri di Anna Marinelli.

Copyright © MMXXV
«NeP edizioni Srl». di Roma (RM)
www.nepedizioni.com
info@nepedizioni.com
Via dei Monti Tiburtini 590
00157 Roma (RM)
P. iva 13248681002
Codice fiscale 13248681002
Numero REA 1432587
ISBN 978-88-5500-450-3

I diritti di traduzione, di memorizzazione elettronica,
di riproduzione e di adattamento anche parziale,
con qualsiasi mezzo, sono riservati per tutti i Paesi.

Non sono assolutamente consentite le fotocopie
senza il permesso scritto dell'Editore.

I edizione: dicembre 2025

*Per quei momenti in cui
la vita mi mette al rosso,
ma io decido di trasformare
l'attesa in una poesia!*

PREFAZIONE

di *Marisa Damato*

È una grande gioia per la LUTE “Lia Damato” la pubblicazione di un libro di poesie di una corsista! È il segno tangibile che le università della terza età sono scuole, oltre che di relazioni, di pensiero, di creatività e di sapienza nel senso più alto del termine.

È qui che Anna Marinelli ha scoperto e sviluppato un seme che forse era da sempre in lei, ma non aveva avuto modo di germogliare e di sbocciare. Da subito scelse di frequentare i corsi di pittura, di storia dell’arte, di letteratura e di teatro, impegnandosi in tutte le attività con serietà e determinazione e partecipando con successo al nostro concorso di creatività nelle sezioni di pittura e scrittura creativa.

Le sue poesie parlano di amore, di tenerezza, di famiglia e di natura-ambiente. Ed è proprio in queste ultime che ho scoperto una Anna meno conosciuta e inaspettata. Originale nella scelta delle parole che hanno dipinto immagini suggestive e poetiche. Così “...parlo alle armoniose stelle” o “Scruto i pensieri delle nuvole e il loro bizzarro divenire” e ancora “Vedo cadere gocce di stelle”, “Quel pezzo di cielo vestito di sole che si affaccia sul mare” mi hanno incantata!

RITRATTO DI DONNA COMPLETA IN OGNI FORMA D'ARTE

di *Emilia Grimaldi*

Da quando ho messo piede alla LUTE di Rutigliano, Anna è sempre stata presente, col suo viso attento, analitico, curioso di imparare, di apprendere. Quando il mercoledì arrivo per svolgere la mia lezione, lei è lì, che aspetta, pronta ad accogliere nuovi percorsi poetici, nuove voci che hanno vibrato sulle corde magiche della poesia. Mi lusinga e mi commuove quando mi dice che sono stata io a iniziarla all'arte poetica. In verità, la poesia, come l'arte pittorica, sono sempre state in lei, nel suo animo gentile, acuto, proiettato in avanti e pronto a raggiungere altri traguardi, a creare nuovi orizzonti, a mettersi in gioco. Si è cimentata in vari generi di composizione poetica che riportano stati d'animo, emozioni e riflessioni sulle molteplici, semplici o complesse, situazioni della vita; nella sua produzione non mancano poesie in dialetto barese.

Di lei, durante un saggio di fine anno accademico, manifestazioni nelle quali ha sempre partecipato, ho scritto una breve strofa che qui riporto a conclusione di questo mio breve, ma sincero ritratto di donna.

Fedele e cara alla Lute di Rutigliano è Anna Marinelli la cui passione non è solo nel comporre versi belli, ma anche nella pittura con cui ha vinto molti premi per l'abilità di realizzare con arte importanti temi.

Il suo cammino nel variegato mondo della poesia è pieno di sentimenti, di riflessioni, di ironia; le liriche, spesso in rima e in vernacolo barese, sono originali, scorrevoli e d'allegria accese.

*Una donna completa in ogni forma d'arte a cui con passione
si dedica e dove la mente parte per toccare i confini infiniti
dell'anima che incanta sempre e a creare ansima.*

IL DINAMISMO E IL BISOGNO DI CREARE DI UNA DONNA NORMALE

di *Liboria Leone*

Anna è una tranquilla casalinga, moglie, madre, nonna che ha ritmi di vita dettati dalla contemporaneità, da schemi e sistemi valoriali del mondo di appartenenza e, attraverso la forza di far parte di un gruppo, attraverso la forza emotiva, la sua potenza espressiva, mette a nudo con una spiazzante umiltà il suo persistente bisogno di creare. Rappresenta e interpreta con competenza artistica emozioni, visioni, scorci di storie quotidiane. Senza sosta, gioiosamente, comunica e afferma la sua ordinaria esistenza ricercando quel senso di bellezza insito nell'umanità. Non riuscendo a placare la sua sete di esprimersi, sceglie di lenirla, percorrendo variegati sentieri artistici come quello del giocare con il verso che le permette di scendere garbatamente nel profondo senza mai appesantire chi a lei si avvicina per ascoltarla e dialogare. Emerge il suo acuto senso ironico che, attraverso la manipolazione dell'argilla, da materia primordiale informe, si trasforma in figure, personaggi della tradizione, oggetti buffi e satirici. Anna è una testimone dei cambiamenti della società e dell'affermazione dell'essere donna nella contemporaneità.

QUADRI AL SEMAFORO... **IL DIALOGO TRA IMMAGINI E VERSI** di *Mariarosaria Colamussi*

La pittura, come la poesia, vive di immagini: epifanie che si rivelano nei momenti più inattesi e prendono forma mentre siamo imbrigliati nella routine quotidiana, magari proprio durante una sosta davanti al semaforo.

Le opere pittoriche che corredano *Poesie al semaforo* instaurano una profonda risonanza emotiva con l'impianto lirico del volume. Pur costituendo un corpus autonomo rispetto alla raccolta di versi, la pittura dialoga con la poesia e ne amplifica l'eco. I dipinti realizzati dall'autrice Anna Marinelli diventano istantanee di un viaggio interiore, dove il segno cromatico non illustra i versi, ma ne potenzia il messaggio, invitando il lettore-osservatore a una pausa necessaria.

Anna Marinelli costringe l'osservatore a fermarsi, a guardarsi dentro e, solo dopo, a ripartire.

Il colore non è mai impiegato in modo esclusivamente naturalistico: è una scelta drammaturgica che definisce la frequenza affettiva dell'opera.

Il rosso, colore dell'urgenza, del pericolo e della passione, è quasi in ogni tela il punto focale della coscienza. Non è mai neutro: è il cappotto che isola la vittima innocente e squarcia la monocromia spettrale della folla in marcia; è il mantello che copre il poeta smarrito nella selva oscura; o il vino che si fa simbolo di vita e convivialità.

Se il rosso è l'allarme, il repertorio di grigi, neri e blu saturi rappresenta la sospensione, lo stato d'attesa, la meditazione di fronte alla ferita storica ed esistenziale.

La combinazione di palette non convenzionali – come il magenta porpora – all'interno di una sintassi cromatica pop, diventa il punto da cui lo sguardo dell'osservatore, dopo l'ar-

resto del rosso e la stasi meditativa dei grigio-blu, può ripartire nella costruzione di un significato.

Il linguaggio pittorico realizza una sintesi stilistica complessa, in cui la padronanza tecnica del figurativo diventa il veicolo di una tensione emotiva costante. La maturità della cifra stilistica dell'artista risiede nella piena funzionalità del segno rispetto al messaggio. Quando intende creare una distanza riflessiva, la pittrice ricorre a una pennellata piatta e grafica; quando vuole invece dare forma al caos emotivo, adotta una pennellata gestuale e materica.

I temi affrontati rivelano un forte interesse per la vulnerabilità umana e sociale. Talvolta l'artista si appropria di icone forti (Dante, Gandhi, Martin Luther King Jr., Laika) e di simboli universali (l'uovo, il trullo, la Sacra Famiglia), reinterpretandoli in chiave personale o contemporanea (ad esempio, l'inclusività etnica della Sacra Famiglia).

Anna Marinelli è una narratrice figurativa immediata ed efficace che racconta immagini e simboli di forte risonanza storica ed emotiva. Trasforma il quotidiano in archetipo e l'oggetto in simbolo della condizione umana (la camicia nell'uovo: l'identità racchiusa nella fragilità dell'origine).

In questo dialogo tra parole e immagini, *Poesie al semaforo* e i dipinti di Anna Marinelli si incontrano su un terreno comune: la necessità di fermarsi. Nella sospensione tra arresto e ripartenza che la vita ci impone, la poesia e la pittura ci offrono la possibilità di riconoscere uno spazio e un tempo in cui il senso autentico delle cose può ancora emergere.

PARTE I

Rosso

SCATOLA DI LATTA

Una scatola di latta col disegno di rose,
 ho trovato in un cassetto fra tante cose.
 Curiosa, l'ho aperta con mani tremanti
 e un pezzo del mio passato mi son trovata davanti.
 C'erano delle foto, di cui molte sbiadite
 e tante altre dal tempo ingiallite.
 Tutte però mi raccontavan qualcosa
 e non sapevo se piangere o essere gioiosa.
 In una ero in piedi vicino a mia nonna
 che, seduta, mi guardava mentre cuciva una gonna.
 In un'altra giocavo insieme a mio fratello,
 sul terrazzo, riparati da un ombrello.
 Poi c'era una di mio nonno tra i tranvieri...
 Quanto tempo è passato eppur mi sembra ieri.
 Ricordi in bianco e nero, qualcuno a colori,
 alcuni mi portan gioie, altri dolori.
 C'è però una cosa di cui sono certa
 mentre guardo quella scatola ancora aperta,
 la foto più bella, anche se ingiallita
è quella che porto nel cuore: è la mia vita.



LE PAROLE CHE...

Le parole che non ho sussurrato,
 sono quelle piene di rabbia,
 che ti fanno sentire in gabbia
 come fumo dentro la nebbia.
 Le parole che non ho rivelato,
 sono quelle nascoste nel cuore
 ma non sono parole d'amore
 e non fuggono via insieme alle ore.
 Le parole che non ho pronunciato,
 sono quelle che urlano dentro,
 cerchi di affidarle al vento
 ma il loro defluire è lento.
 Le parole che non ho spiegato,
 sono quelle che restano in testa
 anche quando è finita la festa
 e, fra le dita, nulla ti resta.
 Le parole che non ho considerato,
 sono quelle nascoste in un vaso,
 coperte da un drappo di raso
 e che vengono estratte un po' a caso.
 Le parole che non ho sospirato,
 sono quelle della lunga attesa,
 quelle che ti lasciano appesa
 ad un filo, senza una presa.
 Le parole che non ho sentito,
 sono quelle coperte dalla pioggia,
 d'inverno, sopra la spiaggia
 bagnata, sulla battigia.